



di Isabella Schiavi
schiavi.i@
italiapublishers.com

F L A T B E D INDUSTRIAL PRINTING

ANCHE LA SERIGRAFIA SCOPRE IL FLATBED TARGATO Océ...

Una testimonianza dell'ascesa della tecnologia flatbed viene da Serinord, serigrafia che ha scelto Arizona T220



Uno stupore fanciullesco frammisto a gioia. E' questo il sentimento che aleggia sul volto di Gianmarco Draghi, responsabile del reparto di serigrafia digitale di Serinord, azienda serigrafica del piacentino che pochi mesi fa ha deciso l'acquisto di una Arizona T220, la nota macchina da stampa flatbed di casa Océ. La sua incredulità nasce dalle straordinarie performance di questa stampante e dalle infinite possibilità che offre. Serinord, azienda nata nel 1991 dalla fusione di due realtà capeggiate da Piero Draghi e Bruno Sivelli, è una serigrafia che fino a pochi anni fa focalizzava il suo business sulla produzione di targhe, pannelli, etichette, magliette. Con il passare del tempo, però, si è fatta strada l'idea e l'esigenza di aprirsi a nuove applicazioni, quali banner e cartellonistica, e di realizzarle in pochi pezzi. Afferma Bruno Sivelli: "La serigrafia è un mercato stazionario, uguale a venticinque anni fa. La nascita del digitale ci ha indotti a pensare che quella era la direzione da seguire". E' così che nel 1999 Serinord acquista una stampante di grande formato Mutoh Albatros. Inarrestabile, nel 2004 l'azienda decide nuovamente di rinverdire la propria attività grazie all'intraprendenza di Gianmarco Draghi, che intravede nella stampa su supporti rigidi una nuova possibilità di business. Océ come partner e la

sua Arizona T220 come tecnologia, sono le scelte decisive di Serinord. Il sistema di stampa ink-jet a base solvente Arizona T220 non ha certo tradito le aspettative; la capacità di stampare con 360 dpi reali, alla velocità di 16,7 m²/ora su supporti fino ad una dimensione massima di 3x1,5 m e con uno spessore fino a 5cm, sono qualità che non si possono non apprezzare! Ciò che più ha gradito Serinord, però, è la possibilità offerta da Arizona T220 di stampare su materiali diversi. "All'inizio pensavamo di stampare solo pannelli in PVC, poi, grazie al supporto fornito da Océ, abbiamo scoperto le innumerevoli applicazioni realizzabili con questo sistema. La stampa in piano apre un ventaglio di possibilità inesplorate", ha commentato Piero Draghi. Tra i materiali stampabili, ricordiamo legno, metallo, vetro, roccia, piastrelle, materie plastiche, che danno vita ad applicazioni nel campo dell'arredamento, dell'arte, della decorazione e della personalizzazione. Per Serinord, quindi, il futuro è più roseo che mai; fino ad oggi operante esclusivamente nel piacentino, l'azienda, forte della sua Arizona T220, mira ad ampliare i suoi orizzonti e la sua area di competenza e a penetrare in mercati di nicchia. Il successo di Serinord è ovviamente tale anche per Océ, che conferma di avere soluzioni rispondenti alle esigenze del mercato

e di essere un vero e proprio partner dei propri clienti. La multinazionale olandese ha per lo più annunciato di recente che, la strategia della sua divisione Display Graphic Systems (DGS) è divenire uno dei primi tre player nel mondo delle arti grafiche e accrescere la penetrazione presso decoratori, serigrafisti e cartellonisti. L'apprezzamento e l'entusiasmo suscitati presso Serinord testimoniano che la direzione intrapresa da Océ è quella giusta!



Sopra e in alto a sinistra, Piero Draghi e Bruno Sivelli, soci fondatori di Serinord.

